

# L'emergenza nel Vicentino

Speranze, paure e sogni realizzati durante l'epidemia

**L'APPELLO DELLA CGIL**  
Situazione grave  
Difendiamo chi ci cura



La Cgil di Vicenza chiede una stretta e più controlli su tutte le attività produttive non essenziali, per evitare spostamenti e occasioni di contagio e perché i dispositivi di protezione individuale sono necessari a chi svolge attività essenziali, in primis a chi opera negli ospedali e nelle case di riposo. Il sindacato chiede dunque alla Regione di intervenire.

**TONENZA DEL CIMONE.** Il commissario di polizia Franco Bertagnoli ieri mattina è risultato positivo al Covid 19 e nel tardo pomeriggio è stato accolto in ospedale

## Il sindaco contagiato ricoverato a Santorso

«Mi spiace per le persone che mi sono vicine, invito i compaesani alla calma: con senso di responsabilità ed equilibrio usciremo da questa difficile situazione»

**Ivano Tolettini**

«Tutti siamo in prima fila, soprattutto noi sindaci che stiamo affrontando questa terribile emergenza sanitaria per aiutare i nostri concittadini a superarla. Purtroppo, nonostante le precauzioni prese, ieri mattina ho ricevuto il risultato del tampone cui sono stato sottoposto giovedì e sono risultato positivo al Covid-19. Da qualche giorno avevo la febbre e il medico mi aveva tranquillizzato, anche se dentro di me temevo questo esito vista la sintomatologia. Adesso combatteremo con la solita determinazione per superare la malattia e ringrazio le tante persone che fin da subito hanno manifestato vicinanza a me e alla mia famiglia». Franco Bertagnoli, 59enne sindaco di Tonzèzza che di professione fa il commissario di polizia, in servizio alla polizia stradale di Padova, ieri mattina commenta con calma la comunicazione che ha appena ricevuto dall'Usls 7. Il contagio ha colpito anche lui. È il secondo primo cittadino della provin-

cia, dopo Franco Balzi di Santorso che è isolato a casa, a essere infettato dal virus corona. Come del resto tanti altri amministratori e pubblici ufficiali italiani che da settimane sono in trincea.

Lo stato di salute di Bertagnoli nel tardo pomeriggio ha consigliato il trasferimento all'ospedale di Santorso dove gli è stata diagnosticata la polmonite. È vigile, non ha bisogno del respiratore e il morale è abbastanza buono, compatibilmente con una situazione che migliaia di italiani stanno vivendo. «Dobbiamo essere forti ed avere fiducia nella nostra sanità che è di primo livello», spiega prima del ricovero, in questo momento mi spiace per le persone con cui ho collaborato e che possono es-

**Il funzionario della stradale è in servizio al comando di Padova**

essere in ambascia per la possibile trasmissione del virus».

Nel pomeriggio, intanto, Bertagnoli aveva informato i compaesani, con un annuncio sul sito del Comune, che come prescrivono le norme sanitarie il personale dell'Usls 7 sta contattando tutti coloro che nei giorni scorsi si sono incontrati con lui. Particolare attenzione è riservata ai dipendenti comunali con i quali ha collaborato nella gestione dell'emergenza sanitaria.

«Ripeto, mi dispiace metterli in apprensione - afferma -, tra l'altro mi pareva di essere stato scrupoloso e di avere preso tutte le precauzioni in tema di distanze consigliate dagli esperti, purtroppo il virus come ben sappiamo è molto subdolo e bisogna essere molto scrupolosi per vincerlo». Inevitabilmente l'attività degli uffici comunali, che già era stata ridimensionata per la crisi, subirà ulteriori limitazioni. I componenti della giunta saranno monitorati anch'essi, così come i congiunti.

Fino al pomeriggio il sindaco era deciso a rimanere a ca-



Franco Bertagnoli, 59 anni, sindaco di Tonzèzza dal maggio 2019

### Il comunicato



Il municipio di Tonzèzza

#### MONITORATE IL SITO COMUNALE

«Vi prego di tenere monitorato il sito del Comune per comunicazioni sull'attività del municipio che per forza di cose verrà ridimensionata in seguito alla mia positività», ha spiegato il sindaco ai compaesani. Non è stato un pomeriggio qualunque per la piccola comunità tonzèzza che conta attorno ai 550 abitanti. La notizia dapprima della positività del sindaco al coronavirus, ufficializzata sul sito del municipio, poi il ricovero, l'hanno allarmata. Il tam tam dei messaggi whatsapp in serata ha riportato un po' di tranquillità. Bertagnoli non ha bisogno del respiratore.

sa da dove riteneva che avrebbe potuto coordinare le attività amministrative e la gestione dell'emergenza, ma intorno alle 18 un affaticamento respiratorio lo hanno indotto a rompere gli indugi. Bertagnoli si è sentito subito con il vicinissimo Gianciola Fontana e l'assessore Gianpietro Fontana, che coordineranno da casa l'attività del Comune.

Nonostante l'attività in polizia l'abbia sempre impegnato molto con incarichi di responsabilità ben lontano da Tonzèzza, il commissario con la moglie Anna e le due figlie non ha mai voluto lasciare il piccolo paese di montagna cui è visceralmente legato. Tanto che la candidatura di un anno fa, dopo avere meritato la promozione a funzionario, ha colto di sorpresa solo coloro che non conoscono l'attaccamento alle origini, e il connaturato senso del dovere che l'ha visto rispondere presente ai tanti compaesani che gli hanno chiesto di impegnarsi in prima persona per l'amministrazione. Fino a sobbarcarsi il trasferimento al comando della stradale di Padova perché il ruolo di funzionario è incompatibile nel Vicentino con la carica di sindaco. «Con senso di responsabilità, equilibrio e calma usciremo da questa difficile situazione», ha ripetuto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LESOTTOSCRIZIONI.** Parla il presidente della Fondazione San Bortolo

## La speranza dalla Cina «Aspetto il via libera per altri 15 respiratori»

Scanagatta: «Mercoledì dovrebbero imbarcarli ma finché non li vedo non voglio creare illusioni»

**Federico Ballardini**

La buona notizia è che l'iter per l'arrivo al San Bortolo di quindici nuovi ventilatori polmonari pare bene avviato. Sarebbe una manna dal cielo per i medici dell'ospedale vicentino che si trovano a far fronte all'emergenza coronavirus.

Ma il presidente della Fondazione San Bortolo di Vicenza, Franco Scanagatta, mette le mani avanti, perché non vuole creare aspettative nei confronti del personale ospedaliero che attende con ansia apparecchiature e materiali. «Dico per prudenza che le procedure di importazione stanno avanzando. Stiamo aspettando l'imbarco in Cina di 15 respiratori, ma finché non li vedo sull'aereo non mi pronuncio. Non voglio illudere i medici che sono già abbastanza sotto stress. Se tutto va bene dovrebbero partire mercoledì ed essere qui spero per il fine settimana prossimo. Ma ripeto la prudenza è d'obbligo anche se sono ragionevolmente ottimista».

**La raccolta sta dando frutti  
Nosocomine con 600 mascherine 2e 3  
Lunedì altre 3 mila  
più 2.000 lavabili**

Si tratta di un primo lotto di 30 apparecchiature ordinate in Cina; dieci altri respiratori, ma di diverso tipo, sono stati richiesti e si spera che tutto vada a buon fine. La Fondazione San Bortolo non ha perso tempo per impiegare i fondi raccolti con la campagna promossa da Il Giornale di Vicenza, Tva, Comune e, appunto, la stessa Fondazione. Dall'11 marzo la cifra è arrivata a oltre un milione e ottocento mila euro ma il dato va aggiornato sicuramente lunedì, perché nel fine settimana non vengono aggiornati i movimenti bancari.

Sono sempre più numerosi i gruppi, le associazioni, ma anche i singoli cittadini che donano quello che possono per far fronte all'emergenza.

Tra questi anche Inner Wheel Vicenza e, curiosità, la Scuola Sci di Lavarone.

Si ricorda che le donazioni si possono effettuare con bonifico bancario o Paypal all'iban IT 90 X 03069 11894 10 000000 2765 c/c intestato a Fondazione San Bortolo onlus Banca Intesa S. Paolo - Vicenza corso Palladio o anche sul sito [www.fondazione-sanbortolo.it](http://www.fondazione-sanbortolo.it) - fai una donazione online.

«Intanto ieri alle 23 sono state consegnate le prime mascherine ffp2 e 3, circa 600, mentre sempre lunedì dovrebbero arrivarne altre 3.000, assieme ad altre 2.000 mascherine chirurgiche lavabili (2.000 erano state già consegnate), prodotte da una ditta di Altavilla. Il produttore dice che si possono lavare fino a 70 volte, ammettiamo che è possibile riutilizzare 50 volte, e come avessimo consegnato 200 mila mascherine. Tutte solo per l'ospedale. Abbiamo ordini in corso: mercoledì, ad esempio, dovrebbero arrivare altre 100 mila mascherine chirurgiche. Stiamo ordinando

### La nuova iniziativa del Gdv ogni venerdì

Uno psicologo risponde alle domande dei lettori per far fronte ai disagi



Uno psicologo è a disposizione per rispondere ai quesiti dei lettori

Da oggi c'è una nuova iniziativa de Il Giornale di Vicenza a supporto dei propri lettori. La schiera è composta dalle ultime ordinanze per far fronte all'emergenza del coronavirus ha delle influenze su ognuno di noi, che possono sfociare nei casi più gravi anche in situazioni di disagio psicologico. Soprattutto le persone sole potrebbero sentirsi ancora più abbandonate, chi ha problemi di salute potrebbe sentirsi ancora più vulnerabile.

Il Gdv ha allora pensato di mettere a disposizione uno psicologo per rispondere alle domande dei lettori e che possa fornire un appoggio a chi ha bisogno di un consiglio e di

qualche strategia per superare un periodo che non ha eguali nella storia recente del nostro Paese e del mondo intero. Si tratta di Oscar Miotti, psicologo, psicoterapeuta di Emdr Italia, consigliere dell'Ordine regionale degli psicologi del Veneto. Basta scrivere il quesito via whatsapp al numero 335 660 5272 oppure inviargli all'indirizzo: [cronaca@ilgiornaledivicenza.it](mailto:cronaca@ilgiornaledivicenza.it). L'esperto risponderà attraverso il giornale ogni venerdì raccogliendo le domande più interessanti e di pubblica utilità e cercando di fornire un supporto professionale alle persone che vivono peggio questa situazione. Il servizio garantirà ovviamente la privacy di chi lo utilizza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un respiratore polmonare, preziosissimo per i casi più gravi

inoltre anche occhiali e mascherine».

Insomma un'attività frenetica per rifornire l'ospedale cittadino.

C'è una seconda sottoscrizione in atto, sempre promossa da Gdv, Tva e Conferenza dei sindaci dell'Usls7 per aiutare anche i tre ospedali di Santorso, Bassano e Asiago. Il presidente della Fondazione di comunità vicentina per la qualità della vita, Sante Bressan, sta gestendo la raccolta iniziata qualche giorno fa: «Ad oggi non posso darvi un numero preciso della cifra raccolta, perché i movimenti non sono aggiornati. Lunedì

avremo un incontro col direttore generale dell'Usls7 e i rappresentanti della Conferenza dei sindaci, seguiremo le loro indicazioni per reperire il materiale più urgente. Dovremo ovviamente anche rispettare le volontà dei donatori che hanno indicato a quale ospedale vogliono sia inviata la loro offerta».

Le donazioni si possono fare sul conto corrente della Fondazione iban IT 37 S 08807 60791 00700 0024416 con la causale: "aiuto i nostri ospedali" o attraverso il sito: [www.fondazionevicentina.it](http://www.fondazionevicentina.it). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA